

Verbale
della IV riunione del Gruppo di lavoro della Regione Istriana per l'uniformazione della terminologia in lingua italiana tenutasi a Umago giovedì 30 settembre 2021 con inizio alle ore 10:00

Presenti:

Istarska županija-Regione Istriana – Marina Barbić-Poropat
Istarska županija-Regione Istriana – Viviana Viviani
Città di Pula-Pola – Cristina Sodomaco Damijanić
Città di Pula-Pola – Iva Ivančić
Città di Poreč-Parenzo – Edi Zarli
Città di Umag-Umago – Enver Jurdana
Città di Rovinj-Rovigno – Verena Sošić Cerin
Città di Rovinj-Rovigno – Stellina Garbin
Città di Novigrad-Cittanova - Lorena Oplanić Marković
Città di Buje-Buie - Jelena Bojić
Odvjetnica-Avocatessa Tiziana Paris

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione precedente
3. Comunicazioni della coordinatrice
4. Discussione delle espressioni problematiche
 - a) Terminologia giuridico-amministrativa (v. allegato Tab.1)
 - b) Termini tecnici degli statuti bilingui di città e comuni istriani (v. allegato Tab.2)
 - c) Titoli di studio e qualifiche (v. allegato Tab.3)
5. Validazione delle liste OIIFI di denominazioni di istituzioni e organi croati in lingua italiana (v. allegato Tab 4 a, b e c)
6. Varie ed eventuali

AD 1

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

AD 2

Il verbale della riunione precedente è stato approvato all'unanimità, senza alcuna eventuale proposta di modifica.

AD 3

La coordinatrice ha informato i presenti riguardo alla conferenza di Stefano Ondelli, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Trieste prevista per il 12 novembre alla Comunità degli Italiani di Pola (Circolo) con inizio alle ore 11. Se peggiora il quadro epidemiologico la conferenza si farà in forma ibrida. L'Assessorato amministrativo alla CNI e gli altri gruppi etnici vuole che la conferenza sia aperta al pubblico (per un fatto di pubblicità ma anche per chi è interessato). Saranno invitati anche gli interpreti giurati. La coordinatrice ha invitato i presenti a preparare le loro domande/perplessità e inviarle a lei entro l'11 ottobre, dopo di che lei provvederà a inviarle al relatore.

Visto l'impegno di novembre con il prof. Ondelli, la prossima seduta del gruppo è fissata per il 1 dicembre a Cittanova.

La coordinatrice ha ricevuto la proposta di presentare i frutti del nostro lavoro a Vienna tra l'11 e il 12 dicembre, congiuntamente alla prof. Iva Peršić dell'Università di Fiume, la quale invece si concentrerà sul lavoro dell'OIIFI per quel che concerne la costituzione croata.

La coordinatrice ha ricevuto, su supporto cartaceo, un saggio del prof. Claudio Ugussi intitolato "Neologismi giuridico-amministrativi dell'italiano in Istria", presentato al concorso "Istria Nobilissima" nel 1976. Anche se le problematiche trattate nel saggio sono legate prevalentemente al periodo della Jugoslavia e i termini discussi sono ormai obsoleti, alcuni si sono mantenuti nel linguaggio giuridico-amministrativo odierno ed è interessante rilevare che alcune difficoltà traduttive dell'epoca sono tuttora irrisolte, come per es. il traduttore di "referent", termine che verrà trattato prossimamente dal Gruppo.

AD 4

Si è passato alla presentazione di Tiziana Paris che ha chiarito alcune differenze:

Sono sinonimi: “službenik koji privremeno obavlja poslove pročelnika” e “v.d. pročelnika”?

Sì, sono sinonimi. In entrambi i casi è prevista la detenzione di un incarico per un breve periodo di tempo, al fine di sostituire o svolgere provvisoriamente l'incarico. Ciò si riferisce prevalentemente ai funzionari che lo svolgono in un periodo di tempo transitorio fra due governi, durante una crisi politica o nel periodo fra la conclusione e la consegna dell'incarico.

Sono sinonimi: “zamjenik župana” e “v.d. župana”?

“V.d. župana” non si usa, ma si usa zamjenik župana, termine che compare nelle leggi croate.

Sono sinonimi: “dožupan”, “podžupan” e “zamjenik župana”?

Sì, ma è preferibile usare zamjenik župana.

La differenza fra službenik e namještenik

službenik – dipendente negli organi dell'amministrazione statale e negli altri organi che si istituiscono per lo svolgimento dell'amministrazione statale

namještenik – dipendente avente la qualifica di scuola media superiore o inferiore che negli organi statali si occupa di lavori tecnico-auxiliari (autista, grafico, mastro di casa, elettromeccanico, telefonista, cuoco, portinaio, addetto alle pulizie...)

Differenza fra „obnašati dužnost župana“ e „obavljati poslove pročelnika“

Dužnosnik obnaša dužnost, a pročelnik obavlja poslove.

v.d. – abbreviazione per „vršitelj dužnosti“ e non „dužnosnik“

la carica del v.d. è legata a un mandato

Differenza tra carica e incarico

Carica – legata a un mandato, alla funzione di una persona, alla politica (sindaco, consigliere)

Incarico – è un compito da svolgere (assessore-pročelnik)

Zamjenik vijećnika: sostituto o supplente? – si preferisce „supplente“, che compare nelle leggi italiane “Supplenza” significa esercizio delle funzioni (vršenje dužnosti) e termina con la cessazione della sospensione del mandato.

Differenza fra pubblico ufficiale, impiegato statale, dipendente pubblico, funzionario, dirigente:

Pubblico ufficiale – chi esercita una funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria con o senza rapporto di impiego con lo Stato, temporaneamente o permanentemente (es. notai, segretari comunali ecc.) Svolge funzioni in nome e per conto dello Stato.

Impiegato statale: lavoratore dipendente che lavora presso una pubblica amministrazione italiana.

Dipendente pubblico: può essere assunto sia a tempo determinato che indeterminato e lo Stato è il datore di lavoro.

I dipendenti o funzionari pubblici sono: funzionari eletti, funzionari politici, funzionari gerarchici di carriera e impiegati senza funzioni gerarchiche.

dipendente – pagato dal Comune

collaboratore esterno – quando è a tempo determinato e pagato a progetto

In croato le parole „djelatnik“ e „zaposlenik“ sono sinonimi.

Dirigente: lavoratore dipendente di un'amministrazione pubblica, centrale o locale, in possesso di apposita qualifica e incaricato di dirigere un ufficio. Questo significato si avvicina molto alla definizione di “pročelnik”.

Funzionario (o impiegato statale) – in Italia per “funzionario” si intende un dipendente laureato che assume una posizione simile a quella di un dirigente. Il termine “funzionario” (nell'accezione data a livello UE) deriva dal francese, che di fatto accorpa la posizione lavorativa con quella amministrativa.

Dopo l'analisi effettuata, i membri del gruppo si trovano concordi riguardo alle seguenti soluzioni traduttive:

službenik – impiegato

namještenik – operatore tecnico-ausiliario

Radna tijela – nelle traduzioni italiane degli statuti di città e comuni istriani spesso si incontrano i traduttori “organi di lavoro, organi lavorativi, organi operativi”; visto che esiste l'espressione “gruppo di lavoro”, il Gruppo concorda sull'appropriatezza del traduttore “organi di lavoro”.

Obvezujući mandat – nelle traduzioni italiane degli statuti di città e comuni istriani spesso si incontra il traduttore “mandato vincolante”, ma in italiano il termine tecnico è “vincolo di mandato” o “mandato imperativo”.

Decisione – nei testi giuridici italiani la decisione non è un atto ma rappresenta l'attività di decidere, quindi la decisione in Italia è un processo, non un atto. La decisione si conclude con l'emanazione di un atto che può essere intitolato “ordinanza, divieto, nomina”, ecc.

Provvedimento – in italiano ci sono due tipi di provvedimenti: provvedimenti demolitori (annullamento, revoca, decadenza, abrogazione, ritiro, sospensione) e provvedimenti ad effetto conservativo (convalida, ratifica, sanatoria, conferma, conversione, rettifica).

Porezno rješenje – provvedimento tributario

In campo amministrativo si usa provvedimento, mentre in campo giudiziario si usa la parola decreto.

Decreto ministeriale o presidenziale – in croato corrisponde a uredba.

Decreto – uredba

Regolamento – pravilnik

rješenje – è consentito presentare ricorso

odluka – il ricorso (in veste di "prigovor" o "žalba") è ammesso solo in alcuni casi

Delibera o deliberazione (sinonimi): esprime la volontà della pluralità di soggetti. In italiano la delibera viene adottata solo da organi collegiali, mentre per gli organi monocratici non si usa questo termine.

Determina o determinazione – tramite le determine o determinazioni i dirigenti impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sono atti amministrativi mediante i quali si esplica la volontà del dirigente/responsabile del servizio dell'ente. La determina o determinazione dirigenziale è un provvedimento di un dirigente o funzionario preposto a specifiche funzioni.

Mentre con la deliberazione vengono fornite delle disposizioni, la determinazione ha una valenza esecutiva.

Poiché l'avv. Paris doveva andarsene per altri impegni, è stato deciso di non continuare ad analizzare la sua presentazione ma di terminarla alla prossima seduta.

Si è passato a esaminare la tabella in Excel sui termini problematici ricavati dagli statuti delle città e dei comuni dell'Istria.

Termini approvati

župan – presidente della regione

zamjenik župana, dožupan e podžupan – vicepresidente della regione

zamjenik župana koji obnaša dužnost župana – vicepresidente della regione facente funzioni di presidente obnašatelj dužnosti – facente funzioni

gradonačelnik – sindaco (di città/cittadino)

(općinski) načelnik – sindaco (di comune / comunale)

načelnik policije – capo di polizia

poglavarstvo – giunta

član poglavatstva – assessore (Italia); membro della giunta (Istria)

službenik – impiegato (personale impiegatizio)

namještenik – operatore tecnico-ausiliario (personale tecnico-ausiliario)

dužnosnik – funzionario

Per quanto riguarda i traduttori di “odluka” e “rješenje”, la discussione in seno al Gruppo non si è conclusa con l'adozione di soluzioni definitive. Le proposte discusse sono:

odluka – decisione (organo monocratico o collegiale) o delibera (solo organo collegiale)

rješenje – provvedimento (amministrativo) o decreto (prevalentemente giudiziario)

Il Gruppo lamenta un forte disagio nel dover individuare un solo traduttore per ognuno di questi termini poiché nella pratica spesso succede di dover valutare, caso per caso, se queste parole vadano tradotte con uno o l'altro dei seguenti traduttori e in alcuni casi è molto difficile o addirittura impossibile capire dal contesto se il soggetto emanante è un organo monocratico o collegiale (numerosi esempi pratici sono stati forniti nel documento “4 VRješenje i odluka” inviato con i materiali per la presente seduta). D'altro canto il Gruppo non ritiene opportuno condannare all'oblio un termine come “delibera” a favore di un termine universale come “decisione”. I membri del Gruppo decidono quindi di concedersi un periodo di riflessione (fino alla prossima riunione di dicembre) per decidere:

1) se optare per uno o due traduttori di questi termini;

2) nel caso che si decida di optare per due traduttori, quale dei due scegliere.

Alla prossima riunione il Gruppo si propone di votare la questione per risolverla definitivamente.

Un altro termine ostico è “pročelnik”. In croato „pročelnik“ indica un impiegato incaricato di dirigere un dipartimento di un'unità dell'autogoverno locale o regionale. A differenza del sindaco e dei consiglieri/membri dell'assemblea, non è una carica elettiva né politica perché viene nominato dall'organo esecutivo (sindaco o presidente della regione) a seguito del superamento di un concorso.

In Istria “pročelnik” si traduce con „assessore“ nella maggior parte di città/comuni e a livello regionale, mentre si riscontrano solo due traduzioni alternative (“caposettore” e “dirigente dell'assessorato”). Si fa notare che in Italia „assessore“ è sinonimo di „membro della giunta“: la carica di assessore è elettiva e quindi non dipende dal superamento di un concorso ma dalle elezioni amministrative. In Croazia la giunta (poglavarstvo) è esistita come organo esecutivo fino alla riforma del 2009, quando è stata abolita e l'organo esecutivo è diventato monocratico (sindaco). Prima del 2009 in Istria i membri della giunta non venivano chiamati “assessori” in italiano, bensì „membri della giunta“. Poiché „assessore“ e „membro della giunta“ non sono mai stati sinonimi in Istria, „assessore“ veniva usato come traduttore di „pročelnik“. Tuttavia, si pone la domanda se sia giustificato usare la parola “assessore” per indicare il dirigente di un dipartimento (pročelnik) e se questo uso possa essere fuorviante per un parlante italiano proveniente dall'Italia. Il Gruppo esprime preoccupazione per la reazione dei decisori politici a un'eventuale proposta di cambiare la traduzione invalsa di “pročelnik“, che attualmente è “assessore”, poiché sembra che tale parola sia percepita come portatrice di un certo prestigio il quale, invece, a detta dei decisori politici, viene a mancare nelle espressioni alternative “caposettore”, “capo dipartimento” o “dirigente (di dipartimento)”, soprattutto al momento delle presentazioni ufficiali di omologhi italiani e croati.

Dopo questa constatazione, il Gruppo ha deciso di concedersi un periodo di riflessione fino alla prossima riunione, quando tale questione dovrà essere votata per decidere se mantenere il traduttore invalso (“assessore”) o proporre uno nuovo come p.es. dirigente (di dipartimento), capo dipartimento, responsabile, caposettore, caposezione, ecc.

I punti 5 e 6 non sono stati trattati per mancanza di tempo e la riunione si è conclusa alle 13:15.

La coordinatrice del Gruppo di lavoro

Marina Barbić-Poropat

La verbalizzante

Viviana Viviani

CLASSE: 023-01/21-06/02

N. PROT.: 2163/1-1/4-21-18